



PROVINCIA DI FROSINONE

Settore
AMBIENTE

Servizio
DIFESA DEL SUOLO E SVILUPPO SOSTENIBILE

Prot. 126462 del 04/11/2014

AVVISO PUBBLICO

A tutti i proprietari (o titolari di altri diritti reali) frontisti, siano essi pubblici o privati

MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDRAULICO MINORE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

VISTO il R. D. n. 523/1904;

VISTA la L. R. n. 53/98 concernente “*Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183*”;

VISTO, in particolare, l’art. 31, comma 1, della L. R. n. 53/98 che stabilisce, quale principio generale, che “*La manutenzione dei corsi d’acqua, salvo quanto stabilito al comma 2, spetta ai frontisti interessati*”;

VISTA la D.G.R. n. 5079/1999 con la quale sono stati individuati i corsi d’acqua classificati aste principali;

VISTA la D.G.R. n. 4938 del 1999 con la quale, al fine della salvaguardia della pubblica incolumità e della sicurezza del territorio, la Regione Lazio ha individuato i tratti dei corsi d’acqua per i quali è istituito il servizio pubblico di manutenzione ai sensi dell’art. 31, comma 2, della L. R. n. 53/98;

VISTE le comunicazioni della Prefettura di Frosinone n.0028029 del 20 ottobre 2014 e n.0028708 del 24 ottobre 2014 con le quali vengono impartite “*Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici – stagione autunnale 2014/2015*”;

CONSIDERATO che gli interventi di manutenzione idraulica sono quelli rivolti alla conservazione della sicurezza attuale del territorio attraverso il mantenimento della officiosità delle sezioni intesa come vocazione delle stesse a garantire il normale deflusso delle acque ed inoltre alla salvaguardia delle caratteristiche di naturalità dell’alveo fluviale ed al rispetto delle aree di naturale espansione;

AVVISA

I. Manutenzione

Costituisce obbligo di legge per tutti i proprietari (o titolari di altri diritti reali) frontisti, siano essi pubblici o privati, provvedere alla manutenzione dei corsi d’acqua non rientranti tra quelli per i quali è previsto il servizio di pubblica manutenzione o la manutenzione con oneri a carico dei cittadini contribuenti.



Il suddetto obbligo assume sempre maggior rilevanza in considerazione del fatto che negli ultimi anni si sono verificati, con crescente frequenza, eventi meteorologici avversi, caratterizzati in particolar modo dalla caduta al suolo di ingenti quantitativi di acque meteoriche in brevi periodi temporali;

Gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, ai sensi della L. R. n. 53/98, consistono in:

- rimozione di rifiuti solidi e potatura o taglio di alberature, che siano di ostacolo al deflusso regolare delle piene ricorrenti, dall'alveo e dalle sponde;
- rinaturazione e protezione delle sponde dissestate in frana o in erosione con strutture flessibili spontaneamente rinaturabili;
- ripristino della sezione d'alveo con eliminazione dei materiali litoidi pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque;
- ripristino della sezione di deflusso in corrispondenza dei ponti, tramite rimozione dei tronchi d'albero o di altro materiale che costituisca ostruzione;
- rimozione di depositi alluvionali che ostacolano il regolare deflusso;
- protezione delle fondazioni delle pile dai fenomeni di scalzamento;
- rimozione dei depositi e di altri materiali che costituiscono ostruzione alle opere minori di attraversamento stradale e ai tratti di alveo canalizzati di attraversamento dei centri urbani.

I frontisti potranno provvedere all'attività manutentiva senza preventiva autorizzazione ove si ravvisino:

- schianti, stroncamenti e sradicamenti a carico di alberi presenti sulle sponde del reticolo idraulico minore provinciale con conseguente materiale vegetale atterrato (tronchi e rami di grandi dimensioni) presente nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua;
- presenza, all'interno degli alvei, di piante ed arbusti spontanei, potenzialmente idonei a ridurre la sezione ed a rallentare il deflusso delle acque in caso di eventi climatici;
- Tutti i rifiuti vegetali e non vegetali derivanti dai lavori di pulizia dei corsi d'acqua dovranno essere recuperati e/o smaltiti, ove ne ricorrano le condizioni, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

E' assolutamente vietato:

- procedere alla pulizia dei fossi attraverso l'incendio della vegetazione e l'uso di diserbanti e disseccanti;
- rimuovere le ceppaie degli alberi che sostengono le sponde del corso d'acqua;
- quanto stabilito all'art. 96 del R.D. n. 523/1904.



2. Ponti ed altre opere interferenti con il reticolo idraulico secondario

I soggetti gestori, sia pubblici che privati, di ponti e di qualsiasi altra opera interferente con il reticolo idraulico devono essere in possesso, per ogni singola opera e/o manufatto di autorizzazione idraulica rilasciata ai sensi del R. D. 25/7/1904 n° 523;

la manutenzione dei ponti e della altre opere interferenti con il reticolo idraulico secondario è a carico dei soggetti gestori;

I medesimi soggetti gestori, ove non abbiano già provveduto, sono tenuti a dar corso a quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del PsAi-Ri dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano Volturno riguardo alle verifiche di compatibilità idraulica sulle opere esistenti interferenti con il reticolo secondario;

3. Informazioni utili

Per le allerta meteo e la consultazione di avvisi e bollettini sul rischio idrogeologico ed idraulico consultare il sito http://www.regione.lazio.it/rl_protezione_civile/ della Protezione Civile della Regione Lazio.

Per emergenze può essere contattata telefonicamente la sala operativa regionale di protezione civile al numero verde 803555;

Eventuali segnalazioni per abusi e/o ostacoli presenti sul reticolo idraulico secondario potranno essere inoltrate al Comando di Polizia Provinciale, Nucleo di Polizia Ambientale con sede a Frosinone in Piazza Gramsci, 13, raggiungibile, in orario ufficio, anche telefonicamente al n. 0775 219203.

Il Dirigente del Settore Ambiente
Ing. Umberto Bernola